

il

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

III DOMENICA
DOPO LA PENTECOSTE

Mantice

ANNO XIX - N. 23
9 GIUGNO 2013



**Salverà
il suo popolo
dai suoi peccati**

DA DOMENICA
7 LUGLIO
LA S. MESSA
DELLE 18.00
SARÀ SOSPESA

per la famiglia



Messaggio a tutti i Francesi di Manif pour Tous

Pubblichiamo, il Messaggio “A tutti i Francesi” del Movimento di opposizione alla legge del governo Hollande sul “Matrimonio per tutti”. Il Messaggio è stato diffuso il 18 maggio scorso, in concomitanza con la promulgazione della ingiusta legge. Domenica 26 maggio si è svolta un'altra imponente manifestazione.

Questa legge consacra l'abolizione del principio fondamentale del matrimonio uomo-donna; e implica, per l'adozione per tutti, che un bambino possa essere presunto nato da due uomini o da due donne; consacra la legge del genere a scapito del carattere universale delle identità sessuali femminile e maschile. Si tratta di uno stravolgimento della civiltà! Non abbiamo mai smesso, lungo questi mesi, di avvertire il signor Hollande su queste sfide.

Siamo rimasti fortemente colpiti dall'arroganza e dal disprezzo manifestati in questi mesi dal Presidente della Repubblica, dal Governo e dai Parlamentari.

Dopo essere stati eletti da noi, cittadini francesi, coloro che dovrebbero essere nostri rappresentanti hanno totalmente ignorato l'opposizione della maggioranza dei Francesi a questa legge ingiusta.

Nella loro superbia, essi hanno anche ignorato i numerosi corpi intermedi che hanno espresso la loro opposizione, tra i quali l'Union Nationale des Associations Familiales, l'Académie de médecine e l'Académie des Sciences morales et politiques.

Questo abuso di potere da parte di un esecutivo nelle mani di una lobby ultraminoritaria indebolisce le istituzioni della Quinta Repubblica.

Questa legge, presentata come un progresso per gli omosessuali, produrrà invece omofobia perché li fa passare come responsabili del «diritto al figlio» che implica «l'adozione per tutti».

Oggi la legge viene promulgata: è detta così l'ultima parola? Dovrà la speranza disperare? La sconfitta è definitiva? No!

Il nostro movimento di opposizione, come una immensa onda, non si fermerà, perché esso è nato dal rifiuto innato, profondo, di una legge fondata sulla menzogna che consiste nel far credere che un bambino possa avere come genitori due uomini o due donne.

Contrariamente a quanto è stato detto – menzogna tra le altre –, questa legge riguarda tutti i Francesi perché qualunque essere umano, domani, potrà essere privato di un padre o di una madre.

Il nostro movimento è l'espressione profonda di quanto un numero enorme di francesi sanno: la successione

delle generazioni, l'avvenire dell'umanità non possono che fondarsi sul riconoscimento della realtà dell'uomo. Per questo, noi, Francesi, non accetteremo mai una legge che pretenda che si possa avere delle generazioni spontanee!

Non accetteremo mai una legge che crea degli orfani o di padre o di madre.

Non accetteremo mai che il signor Hollande utilizzi le istituzioni francesi a servizio dell'ideologia del genere, fondamento della legge sul “matrimonio per tutti”.

Rifiutiamo che la politica francese sia dettata da una lobby che non rappresenta l'insieme delle persone omosessuali ed ancora meno l'insieme del popolo francese.

Rifiutiamo che la politica francese si distolga dall'essenziale: le preoccupazioni urgenti dei cittadini che, oggi, affrontano una situazione economica e sociale drammatica.

Noi difendiamo il rispetto per la vera democrazia: un simile sconvolgimento di civiltà ha potuto essere fatto rifiutando il dibattito con l'insieme del popolo francese. Perché è chiaro che il solo confronto tra i parlamentari e dentro circoli ristretti non è sufficiente per temi di questo genere.

Nella storia recente, leggi votate e promulgate sono state poi ritirate oppure non sono mai state applicate.

Invitiamo tutti i cittadini francesi a mobilitarsi più che mai affinché questa legge venga ritirata: domenica 26 maggio è assolutamente necessaria la presenza di tutti. Nessun Francese cosciente dello scandalo di questa legge può mancare all'appello!

Noi continueremo senza sosta a difendere il matrimonio uomo-donna, la filiazione padre-madre-bambino, e le famiglie, cellule fondamentali di tutta la società, luoghi di solidarietà per eccellenza, fonti di tutte le ricchezze umane ed economiche della società.

La battaglia perduta oggi non sarà che una tappa verso la vittoria!

Le future generazioni contano su di noi.

Viva la Francia!

La Manif Pour Tous



Comunicazioni

RICHIESTA DI ALIMENTI

PROVVIDENZA

vuole che ad alcuni dei tanti che si erano a noi rivolti per cercare un qualsiasi lavoro siamo riusciti a dare un seppur piccolo aiuto. Per tutti gli altri, nonostante mille difficoltà, ci stiamo adoperando per dare a breve altre opportunità per "guadagnarsi un dignitoso contributo economico".

Ancora una volta i nostri piccoli parrocchiani hanno dimostrato una sensibilità alla carità e, coinvolgendo i loro genitori, hanno offerto degli alimenti da destinare ai molti che a Vanzaghello si trovano in difficoltà. Il loro "naturale e incontaminato senso di solidarietà" sia da sprono ed esempio a noi parrocchiani adulti. Nella settimana precedente il 25 aprile le suore e le catechiste avevano chiesto ai ragazzi un gesto di rinuncia durante i vari pranzi e rinfreschi delle loro Cresime e Comunioni e la risposta è stata positiva. Quanto raccolto ci ha permesso per il momento di rimpinguare le scarse scorte di alimentari e il nostro gruppo operativo ringrazia i ragazzi, le loro famiglie e quanti periodicamente ci portano degli alimenti. Purtroppo quanto ci perviene generosamente offerto non basta più a soddisfare la crescente domanda. Al nostro centro Caritas si erano rivolte molte persone in cassa integrazione chiedendoci di aiutarle a trovare un lavoro, ma ora sta per scadere il periodo di riscossione del pur ridotto ma indispensabile contributo statale e anche per loro sarà indispensabile la fornitura di un pacco periodico con gli alimenti

Ognuno di noi parrocchiani, se vorrà potrà dare il suo pur piccolo contributo rendendosi disponibile in modo anche continuativo e costante, valutando e poi scegliendo la modalità che riterrà più opportuna :
– scegliere di versare con scadenze stabilite un libero contributo economico ed impegnandosi ad aiutare le più di 30 famiglie della nostra Parrocchia che si trovano in stato di bisogno alimentare
– formare piccoli gruppi di famiglie e di persone, anche all'interno di aziende o nei vari luoghi di lavoro, per programmare con il nostro Centro di Ascolto una raccolta mirata di pacchi alimentari
Mentre con quanti vorranno continuare a portarci i vari cibi potremmo concordare gli alimenti mancanti
Un vostro aiuto in beni alimentari potrà aiutare le famiglie che soffrono a causa della scarsità di cibo e sarà gestito per migliorare a breve termine le vite delle persone, aiutandole a superare l'attuale periodo di crisi e consentire alla loro famiglia una vita dignitosa in attesa di un successivo e augurabile ricupero.

Il gruppo dei volontari Caritas ringrazia

per la qualità la quantità degli indumenti e delle scarpe che avete portato al Centro. In collaborazione con una Associazione Milanese, abbiamo consegnato all'interno del carcere di San Vittore un furgone di materiale selezionato, destinato a uomini e donne li carcerate.

RACCOLTA DEL SUPERFLUO O DI QUANTO NON PIU' NECESSARIO

Raccogliamo tutto ciò che avete in più o che non vi è più necessario, qualsiasi cosa od oggetto come: elettrodomestici, casalinghi, quadri, piccoli mobili, suppellettili, cellulari, CD, DVD, computer, TV, radio, attrezzature per giardino e fai da te, biciclette, oggetti vari o quanto da voi non più utilizzato e superfluo.

Invitiamo le famiglie e i ragazzi che frequentano l'Oratorio Feriale che quanto eccede dal loro bisogno possono portarlo tutti i giorni all'inizio apertura orario pomeridiano. Gli altri parrocchiani possono portare il loro "superfluo" in sede Caritas durante gli orari di apertura i prossimi giovedì 13 - 20 e 27 giugno

Ritiriamo noi oggetti ingombranti concordandolo con caritas@parrocchiavanzaghello.it o al 3312852708.

Tutto quello che sarà raccolto verrà utilizzato per realizzare un "Mercatino CARITAS Parrocchiale" che avrà luogo venerdì 5 luglio durante la festa serale di fine Oratorio Feriale in piazza Don Rampini

Il ricavato delle vostre offerte sarà destinato all'acquisto di generi alimentari per le famiglie bisognose.

***Il Centro di Accoglienza ed Ascolto della Caritas Parrocchiale è aperto
il giovedì dalle 9.30 alle 11.00; dalle 16.30 alle 18.00 e dalle 21.00 alle 22.30.***

I cattolici e la cultura: un rapporto fallimentare



Una provocante riflessione di Rino Cammilleri sul controverso rapporto tra i cattolici e la cultura. È vero che i cattolici si interessano solo di profezie e fatti miracolosi e lasciano la cultura ai soliti manovratori?

I flop inaudito nelle sale del film di Renzo Martinelli su Marco d'Aviano e l'assedio di Vienna del 1683 farà passare la voglia a qualunque regista, anche il meglio intenzionato, di occuparsi di storia cattolica. Chi lo farà, dovrà per forza sollevare polemiche se vuole pubblicità. Dunque, dovrà mettere in scena lavori in cui i cattolici e la Chiesa fanno la parte dei cattivi, sperando che il Vaticano almeno protesti. Film onesti come 11 settembre 1683 o Cristiada non trovano alcun appoggio in casa cattolica.

Il popolo cattolico semplicemente non sa nemmeno che esistono, e li fa fallire al botteghino. Complotti, retroscena, congiure antipapiste? No: insipienza e ignoranza. Dei cattolici. Infatti, non lo sanno ormai neanche i preti chi era Marco d'Aviano.

Quando fu beatificato questo cappuccino che salvò l'Europa, a un convegno nei suoi luoghi fui l'unico a ricordarne il ruolo politico, mentre i religiosi, teologi, preti e prelati presenti si dilungavano esclusivamente sulla di lui spiritualità, timorosi che parlare di storia avrebbe potuto urtare i «fratelli» musulmani. Silenzio, dunque.

Il beato Alberione fondò i Paolini proprio per la buona battaglia sulla stampa e nel cinema, mettendo addirittura mano personalmente al primo film a colori italiano, Mater Dei. E ancora nei primi anni Sessanta non c'era film che avesse speranza di riuscita se avesse trascurato il potente circuito delle sale parrocchiali.

Oggi, le pochissime parrocchie che

hanno un cinema ci proiettano tutt'al più il cosiddetto film d'essai, che «fa discutere» e «suscita il dibattito», e pazienza se il devoto spettatore dovrà sorbirsi la solita scena erotica del tutto superflua, ma che i registi mettono lo stesso per la gioia della troupe. Così, l'aspirante regista cattolico è avvisato: faccia solo film su Francesco e Chiara (evitando giudiziosamente i miracoli), almeno andranno direttamente in dvd e qualche convento li comprerà.

Credete che negli altri settori vada meglio? Pensate alla fine che ha fatto un banchiere da messa quotidiana come Ettore Gotti Tedeschi, cacciato a pedate dallo Ior per beghe vaticane e al quale, come a segnale convenuto, tutte le porte ecclesiali si sono chiuse in faccia.

Ma torniamo alla cultura in senso più proprio. Sui media, i giornalisti cattolici si dividono in due categorie: quelli che lavorano per testate clericali e quelli che sono riusciti a farsi assumere in testate laiche. I primi non possono certo osare di contraddire chi paga loro lo stipendio, perciò sono fedelissimi alla «linea», qualunque essa sia. I secondi, si stimano fortunati ad avere un posto ambito, e solo a quello pensano (sì, certo, ci sono le eccezioni, ma sono in tutto due o al massimo tre), tenendo sempre presente il proverbio giapponese: «Al chiodo che sporge si picchia in testa».

Naturalmente, ad aiutare i fratelli nella fede a far carriera non ci pensano nemmeno, sia perché considerano precaria la loro, sia perché non



sono certo massoni: questi ultimi, sì, che si spalleggiano l'un l'altro per infilare «fratelli» dovunque. Esiste anche, com'è noto, un «soccorso rosso», ma non uno «bianco» (eccezione fatta per i dossettiani, i quali non a caso occupano posti e cattedre che più prestigioso non si può, ma hanno nella Costituzione il loro Corano e sono «adulti», infatti militano nella sinistra laicista).

Sul versante dei libri la situazione è anche, se possibile, peggiore. La narrativa cattolica semplicemente non esiste, e non esiste perché nemmeno i cattolici la comprerebbero.

Esiste la saggistica, è vero, ma è una saggistica – mi si passi il termine – madonnara, oppure si tratta dell'ennesima riflessione-omelia di qualche prelatato (il campione delle vendite italiane è ancora il defunto cardinale Martini). Parlo, naturalmente, dei libri che in classifica almeno ci vanno, anche se magari ci restano poco. Il resto, tutto il resto, è già tanto se copre le spese di edizione.

Voi mi direte, giustamente, che anch'io mi occupo ormai di Madonne.

Il popolo cattolico si interessa solo di Madonne, miracoli e Medjugorje?



Il fatto è che gli editori non vogliono altro. E hanno ragione: se fate un giro nelle librerie «cattoliche» vedrete pile enormi di libri del cardinale Martini o sul nuovo Papa. Perché? Perché i cattolici comprano quelli, non altro. Dunque, l'editore investe su ciò che il mercato chiede.

Presentando in giro il mio libro su Medjugorje mi sono accorto che, nelle sale traboccanti, la gente voleva sentir parlare solo di miracoli del sole, guarigioni, conversioni clamorose. E basta. Il resto, semplicemente non interessa. Folle enormi vanno in Bosnia, vi si convertono, digiunano, pregano, ci portano i parenti e gli amici. Molti si trasformano in porta-gente a tempo pieno. Lodevolissimo. Ma che succede quando tutta questa gente scende dal Podbrdo? Dà luogo, lentamente, a una ricostruzione cristiana del mondo? No. Prega, digiuna, torna e ritorna a Medjugorje. Tutt'al più dà soldi e braccia all'ennesima casa di accoglienza per i *drop-out* della società contemporanea. Per il resto, ecco: adunate di preghiera, interminabili, con canti, rosari, messe, testimonianze.

Esattamente quel che i Padroni del Mondo vogliono dai cristiani: state in sacrestia a pregare, occupatevi dei «poveri» e non disturbate il Manovratore. E i cristiani, inquadrati dai loro pastori, eseguono. È vero, è un momentaccio per la Chiesa. Ma oggi, in Occidente, l'aggressione è culturale e amministrativa. Nell'Ottocento l'aggressione era, oltre che culturale e amministrativa, pure a mano armata e con tanto di cannoni a Porta Pia. Eppure, i cattolici di quel secolo reagivano non solo con la preghiera e i pellegrinaggi: fondavano banche, giornali, riviste, si costituivano in lobby per condizionare la politica. E senza trascurare i poveri e i *drop-out*.

Qual è la differenza tra allora e oggi? La differenza sta nel fatto che allora avevano alle spalle una Chiesa gerarchica compatta e fermissima nella dottrina, una Chiesa che non esitava un istante a espellere quei suoi membri che seminavano confusione. Naturalmente, l'espulso diventava un «martire del libero pensiero» e veniva portato sugli scudi dalla stampa laicista. Così come oggi. Ma il popolo cattolico era informato, e ufficialmente, che quello lì era passato al nemico. Oggi la Chiesa gerarchica preferisce la misericordia, si dice, anche se permane l'impressione (per carità, solo un'impressione...) del "due pesi e due misure".

Ma torniamo al nostro discorso sulla cultura cattolica. E al film di Martinelli. Nessuno si è preso la briga di far sapere (non dico di apologizzare, solo di far sapere) che esisteva un film che parlava bene della storia cristiana e della Chiesa. Perciò, scordatevi pure *Cristiada*, quantunque tratti un tema (papale) attualissimo: la libertà religiosa.

Se io fossi un regista, allora, ragionerei così: l'assedio di Vienna in costume costa una paccata di miliardi e non lo vede nessuno, un film con la Littizzetto costa pochissimo e incassa una paccata di miliardi. Perciò, scordatevi, cari cattolici, i film che parlano bene di voi e dei fatti vostri. Al massimo farò una

fiction su papa Bergoglio, che è tanto simpatico e porta le scarpe nere. Su Ratzinger no, perché le portava rosse ed era troppo colto.

Una realtà benemerita che dovrebbe fare da cinghia di trasmissione verso la «base» sono i circoli culturali parrocchiali. I libri e gli autori cattolici che non trovano spazio sui grandi media spetta ad essi farli conoscere alla gente comune. Purtroppo (e parlo per lunga esperienza) c'è da farsi cadere la braccia. Infatti, tra le priorità della parrocchia la cultura o è l'ultima in lista o non c'è proprio.

Se ha bisogno dell'idraulico o dell'elettricista, sa bene che questi artigiani hanno un cachet e lo scuce senza fiatare. Così per l'avvocato o il medico o il muratore o l'ingegnere o il meccanico. Ma l'operatore culturale (chiamiamolo così) deve essere grato dell'invito e poi operare per puro «spirito di servizio».

Ci sono parrocchie provviste di chiese dotate di organi a canne colossali, per suonare i quali un tempo si stipendiavano organisti diplomati. Oggi gli organi tacciono, perché ci sono tanti ragazzini con la chitarra che suonano gratis e, anzi, volentieri. Il risultato è che la musica liturgica è semplicemente sparita (e hanno voglia i papi attuali di insistere sulla «bellezza»...).

Morale: la cultura cattolica è morta per suicidio e bisogna farsene una ragione. I figli di questo mondo, come dice il Vangelo, sono stati più scaltri, e i figli di Maria sono stati pavidi e fessi. I primi sono sempre astuti come serpenti, i secondi ingenui come colombe. I primi hanno fatto bene il loro lavoro, i secondi no, perché Cristo aveva raccomandato a loro di essere sia astuti che candidi. Dunque, meritano quel che hanno, cioè niente.

Prenotiamoci, dunque, un posto nel prossimo pullman per Medjugorje. E facciamoci salire quei pochi che hanno ancora voglia di combattere, perché rischiano la fine dei soldati giapponesi nella jungla di Iwo Jima.

Rino Cammilleri

Oratorio Feriele 2013

E da domani... si comincia!

Vi aspettiamo alle 9.15 per chi partecipa alle attività del mattino in oratorio maschile, e alle 13.30 per le attività pomeridiane nei rispettivi oratori.

Il menù della settimana

- Lunedì** Pennette al ragù, scaloppina con patate duchessa. Frutta.
- Martedì** Pipette prosciutto e panna, cotoletta con patate al forno. Frutta.
- Mercoledì** Pasta al forno, tacchino al vapore con crocchette. Frutta.
- Giovedì** Fusilli al pomodoro, hamburger con patate in insalata. Frutta.
- Venerdì** Sedanini al pesto, bastoncini di pesce pomodori in insalata. Frutta.

Se dovessero esserci problemi e intolleranze particolari siete invitati di segnalarlo prima possibile in oratorio.

Il servizio mensa è a cura di

Gastronomia ELLE 3, p.za Gallarini, 3 - Borsano. Tel 0331/350766

Oratorio Feriele serale per le famiglie

Tutte le famiglie sono attese martedì 11 giugno dalle 21.00 alle 22.30 per la prima sera di Oratorio Feriele per tutte le famiglie. Durante la serata sarà consegnata la busta della caccia al tesoro. **VI ASPETTIAMO!**

COSCRITTI 1963

in occasione del nostro 50°, si avvisano i coscritti della classe 1963 che si terrà una riunione in oratorio maschile giovedì 13 giugno alle ore 21 per decidere come festeggiare questo nostro importante traguardo. Vi aspettiamo numerosi con idee e proposte. info. Brusatori Mauro 3383995254.

Chiusura della piazza don Rampini per il periodo estivo

A partire da lunedì 10 giugno fino alla fine del mese di agosto, durante i giorni della settimana, la p.zza don Rampini resterà chiusa.

Sarà invece aperta il sabato e la domenica con i seguenti orari:

SABATO: dalle 6.30 alle 20.00.

DOMENICA: dalle 6.30 alle 12.00.

Offerte



ERRATA CORRIGE
IN MEMORIA DI MILANI GIANSTEFANO DALLA CLASSE 1943 PER IL RESTAURO DI S. ROCCO: €150.
La S. Messa di suffragio sarà celebrata domenica 16 giugno alle ore 18.00.

PER I FIORI DELLA CHIESA: €100.

PER LA CHIESA DI MADONNA IN CAMPAGNA: €50.

SIGNORA CON ESPERIENZA E SERIETÀ CERCA LAVORO

per pulizie e stiro.
Per informazioni telefonare al 334 7327380

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Comunità Suore S. Giovanna Antida	0331.659825
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
E-mail gruppo Caritas	caritas@parrocchiavanzaghello.it
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776	

10 Lunedì <i>S. Maurino</i>	INIZIO DELL'ORATORIO FERIALE
11 Martedì <i>S. Barnaba, apostolo</i>	10.00: Scuola dell'infanzia parrocchiale. Speciale open day.
12 Mercoledì <i>S. Onofrio</i>	
13 Giovedì <i>S. Antonio da Padova</i>	20.30: S. Rosario Gr. Padre Pio e Regina della Pace
14 Venerdì <i>S. Eliseo</i>	
15 Sabato <i>S. Germana</i>	15.00: Festa scuola dell'Infanzia: proclamazione dei Remigini.
16 Domenica <i>IV dopo Pentecoste</i> T.O. XI - L.O. III sett.	11.30: Battesimo Irrera Nicole
17 Lunedì <i>S. Adolfo</i>	
18 Martedì <i>S. Romualdo</i>	10.00: Scuola dell'infanzia parrocchiale. Speciale open day. 21.00: <i>Regnum Christi</i> in oratorio maschile.
19 Mercoledì <i>Ss. Protaso e Gervaso</i>	
20 Giovedì <i>S. Ettore confessore</i>	20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio
21 Venerdì <i>S. Luigi Gonzaga</i>	
22 Sabato <i>S. Paolino da Nola</i>	
23 Domenica <i>V dopo Pentecoste</i> T.O. XII - L.O. IV sett.	11.30: Battesimo Camuti Federico a Madonna in Campagna. 16.00: Battesimo Guida Mirea a Madonna in Campagna. 16.30: Battesimo Tacchi Greta. 17.00: Battesimo Conti Alessandro.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

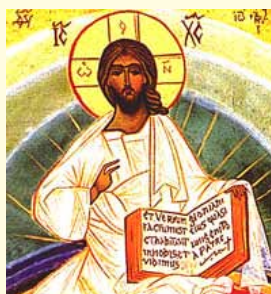
16 DOMENICA

IV dopo Pentecoste (C)

SS. Messe

- 8.00 Diani Giovanni, Merlo Egidio, Rivolta Antonio, Angela e Famiglia
- 10.00 *Pro populo*
- 18.00 Mainini Giuseppe, Angela e Rosolino Boldrini, Milani Gianstefano

Battesimo 11.30 Irrera Nicole



Nessuno si adiri con il proprio fratello.

10 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

- 8.30 Mario
- 18.30 **SOSPESA**

11 MARTEDÌ

S. Barnaba, apostolo – Festa

SS. Messe

- 8.30 Mons. Pasquale Giani
- 18.30 **SOSPESA**

12 MERCOLEDÌ

Feria

SS. Messe

- 8.30 Milani Carolina e Locati Luigi e Mariuccia, Tapella Rino
- 18.30 **SOSPESA**

13 GIOVEDÌ

S. Antonio da Padova – Memoria

SS. Messe

- 8.30 Milani Antonio e Mainini Carolina
- 18.30 **SOSPESA**
- 20.30 *S. Rosario Gruppo Padre Pio e Regina della Pace*

14 VENERDÌ

Feria

SS. Messe

- 8.30 Don Elio, Paolo, Antonella
- 18.30 **SOSPESA**

15 SABATO

Feria

S. Messa Vigiliare Vespertina

- 18.30 Coscritti 1953, Stocco Rita e Palmira, Vitali Giovanna, Zocchi Antonio Annunciata e famiglia

Coro di Voci Bianche ONDA ANOMALA & Coro Gospel JOYFUL SINGERS

Teatro S. Agnese – Vanzaghella
Lunedì 10 giugno 2013 ore 21.00



Onda Anomala è un coro di voci bianche che nasce nel 2008 all'interno dei corsi di avviamento alla musica "Io cresco con la musica", con l'intento di continuare un percorso di crescita nell'ambito della vocalità d'insieme. Si esibisce in rassegne musicali e concerti, diretto da Stefania Gandola, anche accompagnato dalla Kinder Orchestra.

Gandola Stefania

si è diplomata in canto gregoriano e Musica Sacra presso il Pontificio istituto Gregoriano di Milano dove ha studiato gregoriano con il M. Fulvio Rampi, organo con il M. Luigi Molfino e direzione di coro con il M. Giorgio Bredolo. Dirige il coro Donneincanto di Appiano Gentile, il Coro Onda Anomala di Vanzaghella, il coro di voci Bianche della civica scuola di musica di

Besozzo. Canta come soprano con il coro Sine Nomine di Varese e collabora con il gruppo vocale Calychantus di Parabiago.



Joyful Singers

I "Joyful Singers" (in italiano "i cantori della gioia") sono il risultato di una felice collaborazione tra trenta coristi (divisi in quattro sezioni: soprani, contralti, tenori, bassi) e una band di musicisti (pianoforte, chitarra, batteria, basso elettrico) diretti dal M° Davide Bontempo.

Il gruppo, formatosi nel 1998, nel corso degli anni ha voluto sperimentare le atmosfere intense, a volte malinconiche, dei "Negros Spirituals" per riprodurre i colori forti e il ritmo coinvolgente dei "Gospel Songs".

Il repertorio dei Joyful Singers comprende spirituals con una forte componente religiosa di ispirazione biblica come "Go Down Moses", "Going up Yonder", "Joshua", "By the Waters of Babylon" e gospels più recenti dal forte impatto ritmico, come: "My

desire", "Psalm 68". Non mancano brani considerati i classici del gospel come: "Oh Happy Day", "I will follow him" e alcuni classici natalizi.

I Joyful Singers, come ogni coro gospel degno di tale nome, hanno adottato l'abito tipico che le comunità battiste usano per animare le loro funzioni religiose: una tunica che, nascondendo le caratteristiche corporee individuali ed uniformando il gruppo, permette di esaltare la voce, il ritmo e il sentimento.

Con il loro canto essi vogliono esprimere sensazioni ed emozioni e diffondere la conoscenza di questo genere musicale, fondendo la tradizione corale della musica sacra europea con i moduli espressivi tipici degli afroamericani.

Per i Joyful Singers, la musica, le voci, gli abiti e le luci sono strumenti per il raggiungimento di un unico obiettivo: trasmettere l'emozione di "fare gospel", sentito come canto di gioia che vive in continua sinergia tra coro, musicisti e platea.

I Joyful Singers hanno partecipato, con successo, a manifestazioni musicali, rassegne corali, concerti in chiese e teatri.

Sono disponibili per animare serate a tema, concerti di Natale, occasioni speciali quali: matrimoni, battesimi con un repertorio appositamente studiato e programmato.

Davide Bontempo

Laureato in scienze matematiche, ha studiato chitarra classica il M° Antioco Puddu e il M° Marco Bonfanti. All'età di sedici anni vince il Concorso Internazionale di Musica di Stresa. Si è perfezionato con maestri internazionali quali Maurizio Colonna, Maurizio Grandinetti, Emanuele Segre, Marco e Stefano Bonfanti, Pavel Steidl. Attualmente, sotto la guida del M° Marco Bonfanti, prosegue gli studi al Triennio Accademico in Chitarra Classica presso l'I.S.S.M. Puccini di Gallarate. Compie studi di composizione con il M° Luca Macchi e direzione corale con il M° Gabriele Conti e la M° Gianna Visintin. Insegna chitarra classica in diverse scuole di musica, ed è docente per l'Accademia del Teatro alla Scala nel progetto "Rincorrere un sogno" nel quale dirige l'orchestra di ragazzi dell'Istituto Primo Levi di Bollate (MI). Dirige il coro gospel "Joyful Singers" di Vanzaghella (MI) e la Guitar Orchestra di Vanzaghella (MI). Collabora con Fabio Gallazzi e Christian Silva nella realizzazione di progetti che coinvolgono bambini e ragazzi in esperienze significative nel campo della musica: tra gli eventi più importanti realizzati si citano l'annuale "Franco Agostino Teatro Festival" (FATF) di Crema, l'annuale Masterclass Primavera di Vanzaghella con il M° Emanuele Segre e gli spettacoli: "Pierino e il Lupo, favola in musica", "Alla Scoperta della Lirica, Mozart", "La Cenerentola e Il Barbiere di Siviglia di Rossini".

Nel maggio 2013 ha diretto il coro e l'orchestra della XV edizione del FATF di Crema "Le passioni di Edward e Paula".

Il lavoro svolto nei confronti dei ragazzi gli ha valso nel 2013 il premio TOYP (The Outstanding Young Person) nella categoria Cultura conferito da JCI Varese in collaborazione con LIONS Club di Busto Arsizio, con il patrocinio dello stesso comune e della provincia di Varese.